Anno VI — Sabato 8 Aprile 1882 — N. 84

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, *n.* 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo aprile

è aperto un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*.
Per un trimestre italiane lire 6.

Udine, 8 aprile.

Il mondo africano tiene oggi occupata l'attenzione del giornalismo europeo. Difatti, mentre l'altro ieri Freycinet dichiarava ufficialmente che l'agitazione andava scemando nella Tunisia, oggi vengono da colà voci di allarme, e così dall'Algeria: Dicesi, cioè, che l'agitazione continua, e che Bu-Amama ecciti gli arabi a nuove incursioni. Quindi ognor più certi giornali di Parigi deplorano la malaugurata impresa tunisina, e condannasi Gambetta che, essendo al potere, non seppe correggere l'errore de' suoi antecessori. Oggi per l'Algeria devono partire nuove truppe.

Oltre quelle della Tunisia e dell'Algeria, le cose dell'Egitto provano come le Potenze europee abbiano da lottare con il risvegliato sentimento nazionale. Da un telegramma dal Cairo, di ieri sera, rilevasi che ormai colà l'esercito abbia assoluta preponderanza sulla diplomazia, e che Arabibey (che in questo momento esercita una specie di dittatura) sia affatto contrario al ritorno di Ismail pascià, come poc'anzi correva voce. Quindi se potevasi ritenere non improbabile la destituzione dell'attuale Kedive, oggi sappiamo come non solo ad Ismail, ma eziandio a qualunque suo aderente, sia interdetto il ritorno, anzi venne intimato al di lui agente finanziario (ch'è di più suddito russo) di partire immediatamente, perchè lo si riteneva intrigante a favore del suo padrone.

Dalla Russia abbiamo anche oggi notizie dello allargarsi dell'agitazione panslavista e di arresti d'individui sospetti di nihilismo.

Dal finitimo Impero austro-ungarico abbiamo oggi notizie favorevoli ad un ritorno de' Czechi a migliori sentimenti verso i tedeschi di Boemia. Riguardo all'insurrezione, ogni giorno i bollettini militari registrano fatti d'arme; ma di nessuna importanza. Se non che il prolungarsi di questa lotta ingloriosa menoma d'assai l'influenza diplomatica dell'Austria; e se perdurasse, potrebbe doventare un giorno il pretesto a più esteso conflitto.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 6. aprile.

A quest'ora il vostro Deputato provinciale comm. Billia sarà tornato ad Udine; quindi da lui avrete saputo l'esito delle pratiche tenute coi Ministri dell'interno, dei lavori pubblici e di agricoltura per i due sommi interessi friulani, Ledra e ferrovie. Altre notizie avrete, fra qualche giorno, dal comune amico on. Solimbergo che viene pur lui a passare le feste in famiglia. E vi annuncio anche una visita, entro il mese, del vostro bravo Stringher che promette davvero co' suoi studj statistici-economici di far onore alla sua città natia.

Come vi dicevo nell'ultima mia, per le vacanze parlamentari abbiamo sosta nella politica; quindi al vostro Corrispondente manca materia degna dell'attenzione dei Lettori della *Patria del Friuli*. Anche le feste di Palermo son terminate, ed il Granduca Vladimiro è partito da Roma, recandosi appunto colà, nè son giunte alla Consulta notizie positive circa la visita imperiale in Italia, sebbene credesi sempre che avverrà in Monza e a Milano.

Però, nel silenzio della Camera ed in questa sosta al chiacchierio politico, non sarebbe forse opportuno fare qualche considerazione generale sulla nostra situazione all'interno ed all'estero? Riguardo all'interno, giustizia vuole (dopo tante declamazioni della Stampa moderata!) che si riconosca essere state le *feste di Palermo* una risposta eloquente a coloro, i quali, a disdoro dell'onor. Depretis, andavano insinuando che a Palazzo Braschi non sapevasi nè *prevenire* nè *reprimere*! Da tutta l'isola e dalla penisola erano convenuti a Palermo migliaia e migliaia di visitatori; svariatissimi gli spettacoli, e proprio spettacoli popolari; eccitato l'entusiasmo da discorsi patriotici.... ebbene? nessun *accidente* turbò la dignitosa dimostrazione cui a farla, per contrarietà di politiche vicende, la Sicilia dovette aspettare sei secoli! E si attribuisca pure al senno del Popolo questo contegno dignitoso; ma esso proverà al mondo come si possa aver fiducia negli Italiani ed anche nei Governanti! Dopo le *feste parlamentari*, io spero che certa Stampa moderata non ostenterà più paure e sospetti, che al postutto sono indebita offesa alla libertà dei cittadini ed all'oculatezza delle Autorità governative e municipali.

Riguardo alla nostra situazione politica all'estero, se non abbiamo nuove voci di alleanze e di negoziati per istipularle, abbiamo indizj parecchi di maggiori simpatie verso l'Italia. Basta, a convincersene, leggere i magni diari stranieri, quelli che esprimono per solito il pensiero di insigni uomini di Stato. Anzi mai più, come oggi, l'Italia è accarezzata... se eccettuasi, a proposito della Commemorazione de' *Vesperi*, la più esagerata e falsamente democratica stampa francese.

Dunque Voi potete senza esitanza dire ai vostri Lettori come la situazione sia buona, e che a farla migliore contribuirà un'altra prova che si aspetta da noi, quella di applicare pel bene della Nazione la nuova legge elettorale.

Questa settimana, come ogni anno, è al Vaticano che accorre gente venuta da varie parti. Ma, ad udire i Romani ligii alle vecchie tradizioni, non v'è più la cuccagna d'una volta riguardo a forestieri. Tra questi, per caso mi sono imbattuto in alcuni vostri comprovinciali, e mi fu assai gradita la conoscenza fatta, a mezzo d'un comune amico, d'un prete dei vostri paesi, uomo colto e d'umore giovalissimo. Mi disse di aver scritto più volte sulla *Patria del Friuli*, e che vi conosce da anni ed anni, e di aver preso parte alla rivoluzione del quarantotto.

A proposito del Vaticano, persiste la voce delle dimissioni del cardinale Jacobini, sedicente segretario di Stato, ma v'ha chi non ci crede, sebbene si citino già due cardinali per probabili successori.

Anche questa mia lettera deve terminare, come le due precedenti, con la faccenda dei bozzetti del monumento a Vittorio Emanuele. I nostri artisti sono sdegnatissimi pei giudizj della Commissione, e più pel primo premio di cinquantamila lire toccato ad un artista francese che, però, dimora in Roma. Dicono persino che siffatta preferenza è dovuta alla politica!

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Si assicura che i negoziati diplomatici, cui partecipa anche l'Italia, per la risoluzione della questione monetaria, sempre in corso, sono in questo momento vivissimi.

Non è improbabile che entro il corrente mese di aprile abbia ad aversi un primo risultato dai detti negoziati.

Rimarrà la questione se abbia da rimandarsi l'apertura del cambio metallico all'epoca in cui sarà risoluta la questione monetaria, o in cui sarà sciolta la *lega monetaria latina*, lasciando che tutte le Potenze abbiano riacquistato la loro libertà di azione; o se invece debba il cambio anzidetto aprirsi subito in ottobre.

Quanto all'Italia, l'on. Magliani avrebbe in animo di fare risolvere l'arduo problema dal Consiglio dei ministri, udito il voto della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso, non appena a settembre si saranno completamente incassati i 644 milioni del prestito.

Milano. *Apertura della ferrovia del Gottardo.* Il programma delle feste in occasione della solenne apertura della gran galleria del Gottardo è il seguente:

21 maggio: Ricevimento dei deputati italiani a Chiasso da parte della direzione della ferrovia.

22 maggio: Gran banchetto nell'albergo Schweizerhof a Lucerna.

23 maggio: Partenza da Lucerna alle otto antimeridiane; colazione a Goeschen; arrivo a Bellinzona alle 5 della sera.

Gli ospiti pernottano parte a Bellinzona e parte a Locarno.

24 maggio: Partenza da Bellinzona alle 10 antimeridiane; breve sosta a Lugano e poi partenza per Milano.

25 e 26 maggio: Feste a Milano.

27 maggio: Ritorno a Lucerna.

Sono invitati: il Consiglio e il Tribunale federale della Svizzera — i governi dei cantoni, che contribuirono con sovvenzioni alla costruzione della galleria — i deputati del Parlamento italiano e del Reichstag germanico — gli ambasciatori e i ministri accreditati presso il governo federale — i membri della Commissione internazionale del Gottardo — i delegati dei municipi di Genova e Milano.

Palermo. «Il generale Garibaldi sta «discretamente bene».

Questo è l'ultimo consolante bollettino della salute del generale.

I dolori artritici sono di nuovo cessati, ed egli è di buona voglia, a segno che ieri ha potuto ricevere oltre cento persone, rappresentanti di municipi, associazioni ed altri cittadini, amici e commilitoni suoi.

— Il sindaco di Palermo, marchese Ugo delle Favare, presentò a Garibaldi la medaglia d'oro commemorativa il Vespro Siciliano.

Il generale sembra disposto di partire in breve per Caprera, ma non è ancora deciso il giorno della partenza. Nella traversata da Palermo sarà posto a disposizione del generale un piroscafo della Compagnia Rubattino-Florio.

Rimini. L'altra notte si operarono contemporaneamente molte perquisizioni domiciliari, non più nelle sole abitazioni dei socialisti, ma anche in quelle dei repubblicani.

Grandissimo era l'apparato di forze e si è fatto un arresto.

NOTIZIE ESTERE

Austria. I giornali indipendenti di Vienna constatano l'insuccesso della diplomazia austriaca nella quistione danubiana.

L'accettazione, dopo lunghe trattative, della proposta Barrere equivale a un totale abbandono dell'*avant projet*.

— Secondo il *Prokok*, il ministero della guerra avrebbe deciso, per riguardi strategici, finanziari ed internazionali, di non erigere grandiose fortificazioni nella Bosnia-Erzegovina e nel sud della Dalmazia; bensì di costruire solamente piccoli fortilizi. Non ha quindi luogo il viaggio del generale Jovanovic a Vienna.

Germania. Contrariamente alle notizie officiose, l'Imperatore non istà bene. I medici consigliano riguardi e la sollecita andata a Wiesbaden.

Anche a Bismarck i medici imposero riposo per il suo stato di salute poco favorevole.

Francia. Gambetta in un convitto degli ex colleghi del Gabinetto rilevò in un discorso il contrasto tra la sua politica e quella del ministero attuale; designò i punti del programma che il partito sosterrà alla riapertura della Camera.

Serbia. È in prospettiva un nuovo viaggio del re di Serbia alla capitale austriaca. Ciò avverrebbe probabilmente nel ritorno del re Milano da Mosca, dopo l'incoronazione dello czar. Il telegrafo reca pure la importante notizia, che a Belgrado si sta preparando una pioggia di ciondoli per tutti i funzionari austriaci che presero parte alla stipulazione dei recenti trattati con la Serbia.

Russia. In Russia pare che acquisti di nuovo il sopravvento la tendenza a ritornare alle antiche tradizioni russe. Da Varsavia si telegrafa in questo senso. Finora si tratterebbe però di soli costumi e divise di corte e dei funzionari dello stato, i quali dovrebbero essere foggiati secondo l'antico figurino scita. Crediamo peraltro che non rimonteranno alla moda di troppi secoli addietro, per una ragione facile a comprendersi in Russia.

NOTE LETTERARIE

Saggio di un glossario geografico friulano. Abbiamo l'altro jeri, appena ricevutone un esemplare, annunciato questo lavoro del nostro concittadino conte comm. Antonino di Prampero, e ci è cosa gradita il darne oggi un cenno meglio rispondente all'importanza sua. Di fatti coloro, i quali amano il proprio paese, si compiacciono d'ogni studio diretto ad illustrarlo; ed il lavoro paziente del conte di Prampero ebbe questo scopo. Quindi gli è dovuta una parola di meritata lode nella patria effemeride.

L'occasione di questo lavoro la si trova nel recente Congresso internazionale geografico di Venezia, in cui tanto si distinse un altro nostro concittadino, il prof. Giovanni Marinelli. Ed il conte di Prampero nella prefazioncella al *Saggio* lo dice candidamente, come anche indica (per rispetto al *cuique suum*) le fonti cui attinse per il suo lavoro. Il quale da antichi documenti ricava i nomi di paesi del Friuli, e la loro varietà ortografica, *mutabile col mutar dell'epoca, dello scrittore e della lingua.*

Lo scopo prefissosi dal Conte di Prampero per sobbarcarsi alla non lieve fatica della cennata raccolta risulta da queste parole della prefazione:

«Mi pareva (egli dice) che il nostro

---

69 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XII.

Sezione Esquirol.

(Segue).

Il Primario l'avea ben detto: Amelia era ivi rotolata e ricondotta dalla miseria.

— Ella diverrà folle!

E lo era diventata!...

La poveretta improvvisamente gettò un gran grido, saltò fuori dal cerchio delle folli e si precipitò, colle braccia protese, verso Giovanna Barral, tostochè la scorse.

— Mamma! — esclamò — mamma!...

E primachè Giovanna avesse potuto muoversi, le braccia di Amelia l'aveano contornata; la pallida faccia della fanciulla s'era attaccata al petto della giovane, e la piccola folle, dolcemente supplicante, paurosa, diceva a Giovanna, come pregando:

— Difendimi, mamma, difendimi!...

Giovanna si sentiva tutta riscaldata da un tale amplesso spaventoso, e le due mani sue cercavano la testa d'Amelia — quella povera testa calda per la febbre — e la stringevano.

Giovanna aveva abbassato gli occhi per contemplare quel triste volto e le diceva dolcemente:

— Eccoti qua, poverina!

— Sì... sì... Mamma fu sepolta... È vero... In una cassa bianca affatto... Dunque sarete voi la mia mamma!... Lo vuoi, è vero?... — Ma Giovanna non s'accorgeva dello strano cerchio che tosto si era formato intorno a lei. La sorvegliante avea ragione. Una specie di nervoso ribollimento agitava tutti quei cervelli di pazze...

Erano senza dubbio epilettiche; imperocchè fra loro le folli non posson prender concerti su d'una idea comune, per un fine determinato, ed è perciò che dieci guardiani possono sorvegliare duecento pazzi. Un vento di collera spirava; v'avea un romorio sordo, minaccioso in quel cortile pieno di grida gutturali o stridenti.

Giovanna, rialzando la testa, si vide rimpetto il viso orribilmente convulso di Teresa, l'Ofelia delle canzoni, colla schiuma sulle labbra bluastre, proprie delle pazze. Costei scuoteva le braccia per aria, dicendo che era stomachevole, che bisognava finirla...

— Dessa m'ha insultato, la piccola rossa. Dessa insultò me, io che sono la figlia di Metternich! Di più mi ha tolto la figlia! Me la uccise! Voglio sventrarla!...

E tutte quelle diverse monomanie, tutte quelle differenti follie, quei sragionamenti multipli, per miracolo — la follia essendo essenzialmente solitaria, egoista — riuniti in un sol punto, — una specie d'agitazione epidemica agitando, scuotendo queste demenze, o piuttosto risvegliando in esse le epilessie e facendole furiose, tutte accorsero verso un solo punto in questo gran cortivo lugubre: verso quella giovane che si stringeva al seno la fanciulla spaventata. La grigia testa di Ermanzia Barral apparve bruscamente, scuotendo all'aria le sue grigie treccie; e, la bocca contorta, mostrando a Giovanna il pugno chiuso, dalle ossa biancheggianti sotto la pelle distesa, la folle, la povera folle, spinta ancor ella da quella bufera, da quell'odore di temporale, da quel cielo coperto da neri nuvoloni pesanti, che roteavano quali masse enormi, cariche di tuoni — la madre di Giovanna si univa alle altre per minacciare, gridare, scagliare ingiurie a sua figlia....

Ah! questa volta Giovanna sentì venir meno il suo coraggio!...

Scontrare in questo branco d'epilettiche ammutinate, la madre sua, incosciente, che la insultava, la minacciava, e voleva batterla, era troppo! E ci era stato uopo di una tal epidemia di furore, di una tale elettricità di collera per trarre Ermanzia Barral dal torpore profondo in cui si sprofondava!... Gli occhi injettati di sangue, rossi, la sofrente, divenuta megera, ruggiva, e cacciava il suo chiuso pugno sotto il mento di Giovanna.

— Voglio uscir di qui! subito! capisci? Aprimi, conducimi via!...

— Anch'io uscire! uscire!

— Noi vogliamo uscire! — mugolavano molte voci, accompagnate da risa nervose, crudelmente sonore, terribili, stridenti, come i fischi delle macchine.

Un urto terribile si precipitò su Giovanna e la piccola Amelia, in causa di quest'Ermanzia che ivi era comparsa, in prima fila; e, nel rammescolarsi, la vecchia Barral, spinta innanzi, andò a cadere a qualche passo da Giovanna, la quale emise un grido.

Da lungi altre folli guardavano senza vedere, e sghignazzavano indifferenti.

Il cerchio si stringeva intorno a Giovanna; istintivamente, dinanzi il corpo spinto avanti, le epilettiche s'erano scostate. Trascinando Amelia avvinghiata a lei, Giovanna si precipitò sulla madre che già s'era rialzata sulle ginocchia, inebetita, calmata improvvisamente; quasichè la caduta avesse causata una diversione; e, prestamente, la giovane rialzava la madre e l'attirava a se, tenendosi ora al seno queste due creature: la madre scapigliata, la fanciulla spaventata.

Giovanna, rassegnata a morire, si diceva che tutto era finito, che quelle epilettiche tanto inveendo, le infelici, per una eccitazione che le raggruppava, stavano da un momento all'altro per sbranarle coi denti e lacerarle colle unghie. Si cercava dattorno un soccorso, chiamando ajuto, non iscorgendo, in questo immenso cortile, nè la cuffia d'una servente, nè la callotta d'un assistente; e spinta da questa massa urlante, indietreggiando, stringendosi questi due esseri che s'avvinghiavano al suo corpo — Ermanzia altrettanto terrificata che Amelia, — Giovanna, bianca come un marmo, ma ritta, guardava in faccia a quei furori, colla sua bella testa calma di fronte a quei visi orribilmente convulsi, lasciandosi quasi condurre da questa cerchia terribile ove avide mani come artigli, lunghi denti, bave infette uscivano puteolenti come da fogne, da quegli esseri esaltati da istinti feroci.

E la eccitazione cresceva in mezzo a quelle epilettiche.

Ce n'erano che vedevano rosso.

L'elettricità dell'uragano trasfondeva in quegli esseri ferocità improvvise.

Avveniva di loro come della schiena del gatto, che, sfregata a contropelo, manda scintille. Le loro stesse risa, le loro grida, i loro urli da pantere le esacerbavano, accrescendone la rabbia. (*Cont*

Friuli, da tre distinte razze originariamente occupato, la carno-celtica al nord ed al nord-est, la veneta al piano e la pelasgo-etrusca al nord-ovest, alle quali si sovrapposero la romana, la longobarda ed in parte la slava, poteva offrire col suo linguaggio geografico oggetto di studio non indifferente anche ai dotti stranieri.

« Registrare anzitutto le voci geografiche in ordine alfabetico, a ciascuna voce aggiungere le varietà sue, di ogni singola varietà accennare l'epoca del documento e la fonte del medesimo, disporre queste epoche in ordine cronologico, contrapporvi le denominazioni attuali del dialetto friulano e della lingua italiana con aggiunta della voce tedesca o slava quando esista: ecco come a poco a poco prese forma l'idea del mio Glossario geografico friulano del medio evo, di cui offro per saggio la prima parte ».

E noi, che abbiamo data una scorsa al volume, ci persuademmo avere egli raggiunto lo intento, ed essere il suo lavoro di non poca utilità a quanti volessero profittare de' molti materiali storici che trovansi nelle nostre Biblioteche e nei pubblici e privati Archivj, nonchè delle pubblicazioni di Storia patria apparse alla luce in questi ultimi tempi per cura di studiosi italiani e di dotti stranieri. Anzi possiamo asserire che senza una guida geografica, ora offertaci dal Conte di Prampero, assai ardue sarebbero le indagini storico-erudite. Di fatti, malgrado la diligenza usata dall'autore del *Glossario geografico* friulano, continueranno a sussistere molti dubbj circa la nomenclatura di alcuni paesi, ed egli questi dubbj sottopone ai Lettori, affinchè non abbiano a ritenere che con questa pubblicazione tutto sia chiaro riguardo l'antica geografia del Friuli.

Il lavoro del Conte di Prampero non è di quella specie che procura l'attenzione di moltissimi; anzi ristrettissimo è il numero di coloro che sapranno debitamente apprezzarlo. Ma è già indizio della sua importanza l'essere stato accolto tra le Memorie che l'Istituto Veneto raccolge ne' propri Atti e dà alla luce a vantaggio degli studiosi.

G.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Una misura pratica. Si conosce come la mortalità, già così grande dei bambini, sia ancora accresciuta dal modo tanto spesso sragionevole e basato su inveterati pregiudizi, col quale essi vengon curati.

Per ovviare a questa sventura, il Municipio di Wurzburgo (da vario tempo a questa parte) ad ogni persona che va al Comune a dichiarare la nascita di un bambino, consegna un trattatello di igiene popolare, scritto da uno delle notabilità della scienza medica, concernente le cure da darsi alle piccole creature.

Il Consiglio municipale di Parigi — di questo cervello del mondo, per usare il vecchio frasario — non si sarebbe mai immaginato una simile misura di sana democrazia pratica.

CRONACA PROVINCIALE

Mostra provinciale con premi per i riproduttori bovini in Pordenone. La Onorevole Deputazione Provinciale ha deliberato che nell'anno in corso abbiasi a tenere in Pordenone una Esposizione di bestiame bovino conforme le norme generali con cui si tennero annualmente in Udine le mostre a premio. Lo scopo di siffatta istituzione e quello di promuovere e favorire il miglioramento del bestiame bovino, principale nostra risorsa. Gli allevatori si affrettino a presentare i loro riproduttori più distinti a prova di quanto si è fatto colla selezione e coll'incrocio, nei varii punti della provincia.

La speciale Commissione incaricata dall'Onorevole Deputazione Provinciale, pell'ordinamento della mostra, presi gli opportuni concerti coll'Onorevole Municipio di Pordenone, pubblica il seguente

Manifesto

1. Nel settembre 1882 avrà luogo in Pordenone la Esposizione provinciale di riproduttori bovini maschi e femmine ritenuti atti al miglioramento secondo i varii scopi richiesti dallo speciale allevamento, nelle diverse zone della Provincia.

2. Per l'ammissione al Concorso gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 8 antimeridiane del giorno che sarà stabilito, alla Commissione ordinatrice.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi al 31 agosto alla Commissione ordinatrice, residente presso il Municipio di Pordenone, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e con i certificati atti a constatare l'età, la nascita ed allevamento in Provincia. I moduli per dette domande si possono ritirare presso il Municipio di Pordenone od il Veterinario provinciale di Udine, e saranno spediti a chi li richiede.

4. Sarà ammesso al concorso qualunque bovino riproduttore tanto maschio che femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana che estera od incrociata, ritenuto atto a migliorare il bestiame bovino secondo i varii scopi richiesti dallo speciale allevamento nelle diverse zone della provincia.

Non si ammetterà alla mostra un riproduttore che riportò altro premio dalla provincia in precedenti concorsi.

5. Il giudizio pei premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Esposizione, da apposito giurì.

6. I proprietari di torelli o tori premiati dovranno conservarli per la monta pubblica in provincia almeno per un anno. A garanzia dell'osservanza di detto obbligo verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dall'onorevole Deputazione provinciale.

I proprietari delle femmine premiate dovranno conservarle in Provincia almeno per 3 anni.

7. Oltre i premi distinti nella sottoposta tabella, che si dovranno accordare, semprechè si presentino soggetti meritevoli, il giurì potrà assegnare quante Menzioni onorevoli crederà opportune per l'incoraggiamento.

8. La Commissione accorderà le possibili facilitazioni agli espositori che si recheranno in Pordenone cogli animali la sera precedente alla mostra, avendo già l'onorevole Municipio di questa città deliberato di provvedere gratuitamente l'alloggio ed il foraggio occorrente.

9. Con altro manifesto verrà indicato il giorno preciso in cui avrà luogo la mostra, e l'elenco dei premi governativi che si spera vengano accordati dal r. Ministero d'Agricoltura.

Distinta dei premi stabiliti dall'onorevole Deputazione provinciale del Friuli:

a) Ai torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare il bestiame conforme il programma suesposto, da mesi 6 fino a quattro denti di rimpiazzamento:

Primo premio it. lire 300, trattenuta it. lire 100.

Secondo premio it. lire 200, trattenuta it. lire 66.

Terzo premio it. lire 100, trattenuta it. lire 33.

b) Alle femmine bovine non solo migliori, ma dal Giurì ritenute atte a migliorare il bestiame, conforme il programma suesposto, dell'età da anni uno a tre:

Primo premio it. lire 200.
Secondo premio it. lire 100.
Terzo premio it. lire 50.

Pordenone, 29 marzo 1882.

G. BONIN — R. CATTANEO — N. PORCIA
L. GROPPLERO

Il Segretario G. B. Romano

Festeggiamenti al nuovo Sindaco. *San Giorgio di Nogaro 7 aprile.* L'altra sera privatamente si seppe la nomina a nostro Sindaco del dott. Pio Vittorio Ferrari, e tosto la Banda musicale seguitata da folla plaudente percorse il paese acclamando al nuovo Sindaco, al Re.

L'altro giorno vinse *Nella lotta* in Udine, — oggi vinse *Colotta* in S. Giorgio; — è un vero gladiatore codesto *Pio* ed altrettanto *Vittorio....so* signor Ferrari!

Continui la lotta collo stesso valore, ed il paese, liberato da un padrone insopportabile e regalato di un Sindaco simpatico, lo sosterrà per rammendare tanti sdrusci vecchi di un'Amministrazione dispotica, infeudata, parziale...

A più tardi.... il resto.

Nuovo Sindaco. Ci scrivono da Gemona che ivi fu accolta con molto piacere la nomina del signor Daniele Stroili a Sindaco di quel Comune.

Al Municipio di Azzano Decimo, com'è noto, venne fatta un'inchiesta dal solerte cav. Carletti Commissario di Pordenone. Ora è confermato che, meno qualche lieve inesattezza nella forma, la inchiesta riuscì a discarico dell'ex Sindaco. Quindi affatto insussistenti le censure pubbliche e private fatte a quella Amministrazione.

Rettifica. Per informazioni, attinte a buona fonte, sappiamo che l'istanza prodotta dal sig. Marco Stefanon — custode idraulico in Sacile, ora sospeso dalle sue funzioni — è tuttora *sub judice*.

E ciò diciamo a *rettifica* di un cenno da noi ieri riportato dall'*Adriatico*.

L'ha scampata bella! Vincenzo Serafino di Giovanni Maria da Spilimbergo, d'anni 19, dimorante a Trieste, accusato del crimine di offesa alla Maestà Sovrana, fu dal Tribunale di Trieste assolto del crimine di offesa alla Maestà Sovrana e condannato invece per contravvenzione d'ubbriachezza a 2 settimane di carcere.

CORRIERE GORIZIANO

La compagnia tedesca d'operette Freund. Al Teatro di Società in Gorizia aveva avuto l'autorizzazione di recitare per quattro sere la compagnia tedesca d'operette Freund; ma fece un fiasco completo, sì che dovette limitarsi a due sole rappresentazioni e quindi levare in gran fretta le tende ed andarsone, *insalutato hospite*. Decisamente, le compagnie tedesche non fanno fortuna a Gorizia!...

La lingua italiana nelle scuole medie. Il consiglio municipale di Gorizia ha votato all'unanimità di presentare petizione al Parlamento austriaco affinchè nelle classi inferiori delle scuole medie di Gorizia sieno istituiti dei corsi paralleli con lingua d'insegnamento italiana.

CRONACA CITTADINA

Ricorrendo le Feste Pasquali il prossimo numero del Giornale uscirà Martedì.

Il Consiglio Provinciale, con decreto prefettizio in data del 6 corr., è convocato in sessione straordinaria pel giorno di sabato 15 aprile corrente alle 11 ant., nella grande Sala degli Ufficii provinciali, per discutere e deliberare intorno all'argomento seguente:

Sulla costituzione dei Consorzj coattivi di Comuni per la riscossione delle imposte dirette, a senso dell'art. 2 comma III della Legge 2 aprile 1862 n. 674 (Serie III).

Atti della Deputazione provinc. di Udine.
Seduta dei giorni 26 marzo e 3 aprile 1882.

— Avendo il sig. Zille dott. Arturo con lettera 24 marzo a. c. persistito nella presa determinazione di rinunciare per motivi di famiglia al posto di membro effettivo della Deputazione provinciale, la Deputazione prese atto della data rinuncia, riservandosi di darne comunicazione al Consiglio provinciale nella prossima seduta.

— Prese pure atto della rinuncia data dal sig. Zille dott. Arturo a membro della Commissione Ordinatrice per l'Esposizione Bovina da tenersi in questo anno in Pordenone, e nominò in sua vece il sig. Porcia conte Nicolò.

— A favore del Comune di Pordenone autorizzò il pagamento di l. 200 quale sussidio da 1 giugno a tutto dicembre 1881 per la Condotta Veterinaria Comunale.

— Dispose a favore delle Ditte sottoindicate il pagamento delle maturate pigioni dei fabbricati ad uso di caserma dei reali Carabinieri, cioè:

Al signor Gobbi Giovanni per Sacile. lire 125.

Al signor Del Missier Maria per Clauzetto lire 250.

Al signor Eustacchio Angelo per Buia lire 350.

— Per facoltà avuta dal Consiglio provinciale, la Deputazione approvò il Processo Verbale della straordinaria adunanza 27 marzo 1882, nella quale il Consiglio stesso adottò le seguenti deliberazioni:

— Valutate le benemerenze di servizio dell'ex segretario capo sig. Merlo cav. Luigi ed in conformità alle deliberazioni 24 ottobre e 12 dicembre 1881 n. 3930 e 4566 della Deputazione provinciale, sanzionò le interinali corrisponsioni già fatte e ne autorizzò la continuazione sistemando in annue lire 2206.13 la quota di pensione spettante al titolare suddetto a carico della Provincia in confronto delle ritenute lire 1846.13 dalla Corte dei Conti.

— Stabilì di concorrere con l. 1000 nella spesa di lire 7000 occorrente pel ristauro delle tavole di Pomponio Amalteo in San Giovanni di Gemona.

— Nominò i signori Orsetti cav. avv. Giacomo, Malisani cav. avv. Giuseppe e conte Maniago cav. Carlo a membri della Commissione d'Appello sui reclami contro la cancellazione ed indebita iscrizione nelle nuove liste elettorali.

— A Commissarj civili per la requisizione dei quadrupedi dell'anno 1882 rielesse per la Commissione n. 97 a membro effettivo il sig. Di Trento conte Antonio ed a membro supplente il signor De Puppi conte Luigi; per la Commissione n. 98 a membro effettivo il sig. Roviglio ing. Damiano ed a supplente il signor Varmo co. Giov. Batt.

— Accolse l'istanza presentata dall'ex medico condotto del Comune di Cordenons sig. Gigli dott. Luigi Cleto tendente ad ottenere la restituzione di lire 541.59 versate in Cassa della Provincia da 21 luglio 1861 a tutto 31 dicembre 1871 quale trattenuta ai riguardi della pensione.

— Preso atto della deputatizia deliberazione 28 gennaio 1882 n. 62|08 colla quale venivano dichiarati meritevoli i Comuni di Tramonti di sopra e Tramonti di sotto del sussidio massimo accordato dalla legge per lavori della strada Tramontina.

— Prese atto delle deliberazioni della Deputazione provinciale relative a storno di fondi del bilancio 1881.

— Nominò il signor conte Gropplero cav. Giovanni a membro del Consiglio provinciale scolastico in sostituzione del sig. Damiani nob. dott. Francesco.

Nominò a membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici durante il biennio 1882-83 i signori co. Della Torre cav. Lucio Sigismondo e Tonutti cav. dott. Ciriaco.

— Esternò favorevole parere che il Governo accordi al Comune di Frisanco il chiesto sussidio nel limite massimo dalla legge assegnato per la costruzione delle strade obbligatorie di comunicazione fra Frisanco e Poffabro.

Plaudendo alla nobile idea di una istituzione di colonie di poveri fanciulli derelitti e di minorenni discoli nell'Isola di Sardegna, della quale il Consiglio provinciale di Sassari si è fatto iniziatore, ed augurando che il Governo, facendola sua, non tardi ad attuarla a carico dell'Erario Nazionale, non trovò di aderire alla proposta per un concorso nella spesa.

— La Deputazione provinciale nella seduta 3 corr. diede esecuzione alle succitate deliberazioni.

— A favore del Comando dei reali Carabinieri di Udine autorizzò il pagamento di lire 344.14 per provvista di acqua alle stazioni dell'arma che ne difettano durante il primo trimestre 1882.

— Autorizzò il rimborso ai sottoindicati Comuni per sussidi a domicilio anticipato a mentecatti poveri ed innocui cioè, al

Comune di	Corno di Rosazzo	L. 87.—
»	Pocenia	» 32.10
»	Sequals	» 17.70
»	Pozzuolo	» 102.30

— Dispose il pagamento sopra la Cassa provinciale di lire 167.66 per lavori eseguiti alla Caserma dei reali Carabinieri in San Vito al Tagliamento cioè:

Al sig. Pascatti Antonio lire 164.66
» Bragadin ing. Ales. » 6.00

— Riscontrato regolare il conto e riparto della spesa sostenuta nel 1881 per l'accasermamento della Legione dei Reali Carabinieri fu autorizzato di pagare alla Deputazione provinciale di Verona L. 2267.35 quota attribuita a questa Provincia.

— Approvò la liquidazione dei lavori e forniture occorse nell'anno 1881 per la manutenzione delle strade provinciali — Maestra d'Italia e della Motta, disponendo a favore degli Appaltatori e Comuni i seguenti pagamenti, cioè:

All'impresa Busetto Francesco detto Beo . . . . . L. 4328.65

al Comune di	Campoformido	» 61.16
id.	Pasian Schiav.	» 58.98
id.	Codroipo . . .	» 153.48
id.	Casarsa . . .	» 55.93
id.	Pordenone . .	» 94.24
id.	Fontanafredda	» 42.05
id.	Sacile	» 120.23

per la strada Maestra d'It. L. 4914.72

All'impresa Modalin Luigi . . . . L. 2772.74

al Comune di S. Vito al Tagl.	»	143.69
al Comune di Pravisdomini	»	84.57

per la strada della Motta ——— » 3001.00

Assieme L. 7915.72

— Constatato che nei trenta quattro mentecatti accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio furono assunte a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Nelle suindicate sedute furono inoltre trattati altri N. 63 affari, dei quali N. 26 di ordinaria amministrazione, della Provincia, N. 26 di tutela dei Comuni, N. 10 di interesse delle Opere Pie ed uno di contenzioso amministrativo, — in complesso N. 85.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segr. Sebenico

Statistica. Sappiamo che dal Ministero è stata diramata una circolare, affinchè sia compilata una statistica dei servizi di tutti i funzionari governativi per l'applicazione della nuova legge sulle pensioni.

Ufficio del Macinato. È giunto ieri tra noi l'ingegnere capo provinciale dell'Ufficio tecnico demaniale e macinato, in sostituzione dell'ingegnere Cibele traslocato a Messina. È questi il signor ingegnere Landini, e notizie che riceviamo da Alessandria ce lo danno per un funzionario distinto, e perciò gli diamo il benvenuto.

Buone feste! buone feste! Ecco l'augurio sincero del cronista ai lettori benevoli e... malevoli della *Patria del Friuli!*..

Ospizi Marini. Resoconto per l'esercizio 1881.

Attivo.

1. Civanzo Cassa 1880	L.	458.—
2. Elargizione di Corpi Morali	»	1100.—
3. Offerte private libere	»	409.—
4. Offerte per design. scrofolosi	»	540.—
5. Spettacoli	»	393.96
6. Diverse	»	13.94
	L.	2914.90

Passivo.

1. Cura 29 bambini	L.	2465.—
2. Spese d'Ufficio	»	39.06
3. Spese di viaggio	»	184.55
	»	2688.61

Civanzo cassa L. 226.20

Udine, 7 aprile 1882.

Il Segretario
A. Toso.

Circolo Artistico Udinese. I Soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che avrà luogo nel giorno di venerdì 14 corr. alle ore 8 pom. nella Sede del Circolo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Processo verbale;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Resoconto morale;
4. Nomina di Soci onorarî;
5. Proposte risguardanti l'elenco dei Soci;
6. Proposte eventuali dei Soci;
7. Nomina di tre revisori dei conti.

Nel caso che a questa adunanza non intervenga un terzo dei Soci, a norma dell'art. 32 dello Statuto sociale la seconda convocazione avrà luogo alla stessa ora nel giorno di venerdì 21 corrente.

Società dei Reduci dalle patrie campagne nella provincia del Friuli. In seguito a rinuncie alle diverse cariche rassegnate dai signori: Berghinz avv. Augusto, presidente; De Galateo nob. commendator Giuseppe, vice-presidente; Bonini prof. Pietro, Celotti dott. cav. Fabio, De Belgrado Orazio, De Sabbata dott. Antonio, Marzuttini dott. Carlo, Pontotti cav. Giovanni, consiglieri; Pellarini Giovanni, cassiere; Bianchi Basilio Pietro, segretario; viene convocata l'Assemblea generale dei Soci per martedì 11 corrente nella Sala Cecchini via Gorghi, gentilmente concessa, all'oggetto di procedere alla votazione per la rinnovazione delle cariche rimaste vacanti. Le urne saranno aperte dalle ore 11 ant. alla 1 pom.

La votazione sarà legale quàlora vi partecipi almeno un quinto dei Soci residenti in Udine; mancando il numero legale, avrà luogo una seconda convocazione il giorno 16 mese stesso, nella quale la votazione sarà valida qualunque sia il numero dei votanti.

Pel Consiglio d'amministrazione

Antonio Sgoifo — Luigi Riva — Marco Antonini — Adolfo avv. Centa — Gaetano Steffani.

Programma d'inaugurazione della campagna alpina 1882. La Commissione, a comodo dei soci, offre un elenco svariato di escursioni e salite che si possono fare nelle poche ore, che corrono dall'arrivo in una delle stazioni indicate qui sotto, all'ora del pranzo sociale.

1. La partenza avrà luogo da Udine, nel giorno 16 aprile, col treno delle 6 antimeridiane.

2. Si arriverà a Moggio, per la I gita, alle ore 7.57; a Chiusaforte, per la II gita, alle 8.28; a Dogna, per la III gita, alle 8.42; a *Pontebba* per la gita IV, V, e VI a ore 8.56.

3. Anche coloro che partissero da Udine col treno delle 10.35 ant. (a Pontebba 1.33 pom.) la Commissione ha messo in grogramma una gita (N. VII).

4. Alle 9.30, partenza da Pontebba per le gite IV, V, VI. Alle 3.30 pranzo sociale. Si può ripartire da Pontebba alle 5.1 o alle 6.28. pom. arrivando a Udine non più tardi delle 8.20 pom.

5. Per ogni gita la Commissione nominerà un direttore fra quelli che vi parteciperanno.

6. Sarà cura della Commissione di far trovar pronte le guide per le gite V e VI.

7. Il prezzo del biglietto di II classe, andata e ritorno per Pontebba, è di lire 8.15.

8. Il pranzo sociale avrà luogo all'Albergo alla Rosa, al prezzo di lire 4.50, da anticiparsi al momento dell'adesione.

9. I soci potranno iscriversi o alla Sede della Società (Via Teatri, N. 21)

o presso la libreria P. Gambierasi fino alle ore 6 pom. del giorno di venerdì 14.

Elenco di escursioni ed ascese.

I. Da Moggio (m. 296) Lungo la valle dell'Aupa alla sella di Cereschiatis (m. 1083) e da questa per Studena (m. 806) a Pontebba (7 ore circa).

II Da Chiusaforte (m. 390) a Pontebba per osservare i lavori della ferrovia; chilometri 12.10 (ore 3 circa).

III Da Dogna (m. 464) a Pontebba, chilometri 7.50. Invece di seguire la strada, si può andare a Pietratagliata per Mincigos, lungo la sponda sinistra del Fella (ore 2 circa).

IV. Da Pontebba (metri 571) per la valle Pontebbana in val Studena al paesello omonimo (m. 806) in 1 1|4 ora e da Studena alla sella di Cereschiatis (m. 1083) in 1 ora. Ritorno per Studena e pel M. Fortin (m. 720 circa) in 1 1|2 ora. Gita bellissima e comoda (compl. ore 4).

V. id. Ascesa alla vetta erbosa detta Veneziana (m. 1370 circa) in 1 1|2 ora, e discesa in 1 ora.

VI. id. Ascesa al Monte Stenza (m. 1600 circa) pel M. Fortin in 2 1|2 ore; discesa meno di 2 ore. La montagna è facilissima e offre un bel panorama.

VII. id Alla bellissima cascata del Vögelbach (sponda destra del Fella, territorio austriaco) in 1|2 ora. Altrettanto tempo pel ritorno.

Per la Commissione delle gite sociali
Il Presidente G. A. RONCHI

Il Segretario A. SPORENI

Programma dei pezzi che la banda del 9° reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele, dalle 5 alle 7 pom.

1. Marcia	Pinocchi
2. Sinfonia « Zampa »	Herold
3. Polka « Boccaccio e Donna Juanita »	Suppè
4. Gran Pot-pourrì « L'Africana »	Meyerbeer
5. Valtzer « Di Slancio »	Pinocchi
6. Marcia	N. N.

La brina. Da tanti giorni temuta, jeri sera formossi una forte brinata in tutte le campagne all'intorno della città. Pare però che non abbia prodotto grandi malanni.

Il freddo continua; e c'è timore che il fenomeno così micidiale alla vegetazione possa rinnovarsi.

Le nostre campagne. Lo stato delle campagne per quanto risguarda i frumenti e le segale, non potrebbe esser migliore; però nella settimana essendo caduta varie volte la brina ed anche questa mane, parlasi di danni arrecati ai frutteti in qualche località. Bene certamente non può aver fatto... In ogni modo i lagni non sono ancor molti; e speriamo che non abbiano ad aumentare in seguito.

Mercato granario. Coll'odierno mercato granario chiudiamo una settimana che per affari in cereali, si può dire proprio fiacchissima. Il granoturco, quasi abbandonato dalla speculazione ne sufficientemente provveduta, in questi ultimi giorni dovette scendere di prezzo, talchè, se nei mercati di giovedì e martedì già cominciavasi segnare qualche vendita a L. 13.50, oggi diversi affari furono trattati su questo prezzo.

Ecco i prezzi praticati sul nostro mercato prima di mettere in macchina il giornale:

Granoturco da L. 13.50 a L. 15.25, Segala L. 14.50.

Teatro Minerva. Domani sera alle ore 8 precise avrà luogo la prima sappresentazione dell'opera *La Favorita* del M.° Donizetti.

I giornali di Ferrara — dalla quale città viene la compagnia che canterà al nostro Minerva, — dicono un mondo di bene dei cantanti. — *La Gazzetta Ferrarese*, dopo aver parlato con lodi assai benevole del signor Fabbri e del signor Fagotti, si esprime con queste parole sulla signora Guidotti *(Favorita)*

« Nulla in lei manca per costituirne un'artista perfetta: Voce deliziosa, intonatissima, con modulazioni che scendono al cuore, squisitissima interpretazione, attitudine scenica rimarchevole, intelligenza non comune, sentimento musicale perfettissimo, movimenti spontanei e spigliati: ecco quanto è d'uopo ammirare in questa grande attrice. »

La stessa Gazzetta parlando della serata della signora Guidotti si estende in lodi senza restrinzione alcuna; eccovi un brano di quel giornale.

« Ella fu festeggiatissima. Profusione di fiori sotto tutte le forme, regali di oggetti preziosi, applausi calorosissimi, unanimi, e le chiamate al proscenio attestarono quanto il nostro pubblico apprezzi i meriti e le qualità della signora Guidotti. Nel secondo atto del *Trovatore* ella ci si rilevò per una delle migliori *Azucene* che abbiamo udito, sia per il canto che egregiamente si presta al suo organo vocale, sia per il *sacro fuoco* e l'azione efficacissima con cui ella rese il suo personaggio. »

La *Rivista* di Ferrara spezza pure una lancia a favore della esimia cantante e non si perita di chiamarla « *una piccola celebrità;* » parla assai benevolmente del tenore signor Bruschi e mi servo un'altra volta della forbice per darvi un concetto dei meriti di questi.

« Il tenore signor Bruschi di sera in sera rinvigorisce la voce, e l'azione. Il suo metodo di canto è commendevolissimo, l'azione è sobria e corretta. Bellissima ed argentina la sua voce che sa usare con molta perizia, passando dalla nota di petto spiegata e sicura alla mezza voce si gradatamente condotta e sfumata da finire in un sospiro.»

Una parola di lode *La Rivista* ha pure per il maestro d'orchestra signor Conti ed ecco come si esprime:

« E l'orchestra, benchè limitata per numero, sempre si mostra all'altezza della sua missione — perchè guidata da un giovane (sig. Conti) che ha attitudine e talento artistico per condurre a buon porto uno spettacolo. Giovane di gran merito e di belle speranze, la cui rara modestia non può confondersi col compassato sussiego e con la ostentata popolarità di certi *messeri*, i quali da quello scanno eminente nei nostri teatri tal fiata si sbracciavano per far passare l'orpello per oro ».

E faccio punto, perchè vedo il signor proto farmi gli occhiacci. Arrivederci domani a sera, in cui al Minerva non mancherà un pubblico numerosissimo e plaudente. *P.*

— Questa sera prova generale.

FATTI VARII

Malattie recidive. Vi sono molti individui che in ogni anno, anzi in un dato mese ammalano di una qualche malattia. Sarà una bronchite, un'infiammazione alle tonsille, saranno afte fastidiosissime alla bocca od alla gola, o febbrette che il chinino non guarisce, o debolezza generale, sfinitezza, avversione a qualunque occupazione, specialmente in estate; o diarree, e dissenterie, ecc. Ebbene, niuno di tali individui sa darsi ragione della sua infermità, niuno sa assegnarne l'origine.

Queste dipendono sempre da discrasia erpetica, e contro le quali nulla possono i rimedi che combattono i soli effetti. L'esperienza è fatta; non rimane che a sapersene giovare, e l'esperienza è convalidata dalla ragione. Lo Sciroppo Mazzolini, composto unicamente di succhi vegetali estratti nel vuoto da piante, delle quali ciascuna è un eccellente antierpetico unito ad altri energici coadiuvanti, alla sua essenziale semplicità ed innocuità unisce una rara energia nella cura radicale dell'erpetismo, giusta quel noto dettame: *Vis unita fortior.*

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di *G. Comessatti.*

Intolleranza pretesca. Essendo morto un veterano l'altro dì a Roma, la Società dei veterani intervenne al trasporto della salma colla rispettiva bandiera. Il curato appena la vide presentarsi alla casa del defunto, esclamò: « Non entrerà in chiesa, e se la farete entrare io non celebrerò le esequie! »

Infatti giunto il convoglio al Pantheon, il curato si pose a gridare, stando sull'altare: « Fuori la bandiera! »

A queste parole scoppiarono vive proteste. Temendo di peggio, il curato ed i suoi compagni fuggirono in sacristia.

I veterani trasportarono il defunto al cimitero senza esequie.

ULTIMO CORRIERE

— Le ultime notizie da Nizza recano che il generale Cialdini è già in istato di inoltrata convalescenza.

— Il generale De Sonnaz, già aiutante di campo del re, è partito dalla capitale diretto a Palermo per assumere il comando della divisione.

È probabile che il generale Pasi, primo aiutante di campo del re, giunga a Roma lunedì.

— A Dresda il deputato socialista Liebknecht fu condannato a tre mesi di carcere per avere ne' suoi discorsi offeso Bismark.

— Mandano da Mosca che a quella stazione si scoperse una grossa mina. Si fecero ottanta arresti.

Spedizione italiana in Affrica

Il progetto del signor Benzi per la traversata dell'Africa oltre il paese dei Gallas, da oriente ad occidente, ha ormai probabilità di riuscita. Infatti il Consiglio direttivo della Società geografica di Milano, su proposta dell'on. deputato Canzi, membro del Consiglio medesimo, ha deliberato di appoggiare moralmente e materialmente il progetto del viaggiatore Benzi, progetto sul quale si sono pronunciati favorevolmente parecchi dei più noti esploratori africani.

Nella settimana entrante si radunerà in Roma il Comitato di patrocinio a questa importante spedizione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 7. Lo sciopero a Porto Said continua.

Washington 7. Teller fu nominato segretario dell'interno e Chandler segretario della marina.

Firenze 7. Il Re del Würtemberg arriverà in Roma il 12 corr.

Costantinopoli 7. Assicurasi le 6 grandi potenze essersi accordate sulle modificazioni da introdursi alla legge finanziaria votata dalla Camera dei notabili egiziana. La Porta finora non fu chiamata a intervenire nella questione; ignorasi se sarà chiamata poi.

Roma 7. Alle ore 5 esequie solenni alla cappella dell'ambasciata germanica per la baronessa Keudell. Assistevano la Casa militare del Re, dame e cavalieri d'onore della Regina, ministri, il corpo diplomatico, gli alti funzionari del ministero degli esteri, la colonia tedesca e molte signore.

La salma parte stasera per Berlino.

Sofia 7. Il *meeting* liberale di ieri passò tranquillo. Balabanow e Valsciow rimproverarono il governo di arbitrio e di dispotismo. Il *meeting* votò una risoluzione chiedente al principe l'elezione popolare del borgomastro di Sofia nonchè il ritorno del regime liberale.

Pietroburgo 7. Il ministro della guerra fu nominato presidente della commissione per le fortificazioni al confine occidentale.

La somma di 15 milioni di rubli sarà ripartita in alcuni anni.

ULTIME

Roma 7. Martedì sarà distribuita ai membri dell'ufficio centrale la relazione dell'on. Lampertico sul progetto dello scrutinio di lista. L'ufficio centrale si riunirà entro la settimana prossima per esaminare il lavoro dell'onorevole relatore il quale dopo aver ricordate le ragioni addotte dagli avversari e dai fautori del progetto conchiude dichiarandosi apertamente favorevole alla legge votata dalla Camera.

Costantinopoli 7. Assim rispose all'agente bulgaro ignorare l'aumento di truppe. Aggiunse che se ne informerà; però la Bulgaria non deve meravigliarsi se la Porta prenda precauzioni in causa dell'agitazione dei paesi limitrofi.

Roma 7. È giunto Christich, ministro di Serbia, incaricato di presentare al Re d'Italia lettere del Re Milano annunzianti la assunzione del titolo regio.

Note russe.

Kiew 7. Furono praticati cento arresti per la maggior parte d'impiegati e studenti. Il movimento nihilista cresce di giorno in giorno.

Odessa 7. Furono espulsi 2000 individui disoccupati. Si presero severe misure precauzionali, temendosi nuove persecuzioni degli ebrei in occasione delle feste pasquali.

Pietroburgo 7. Skobeleff e Cernaieff partirono per Mosca per conferire coi capi del movimento panslavista.

Incendio.

Praga 7. La scorsa notte un incendio distrusse questa fabbrica di colla d'amido di Engelmann, assicurata per 160,000 fiorini presso la « Riunione adriatica di Trieste». L'incendio continua.

Un discorso di Gambetta.

Parigi 7. Gambetta, i membri del suo ministero ed i loro amici politici si radunarono a banchetto nel ristorante del padiglione di Ermenonville al Bosco di Boulogne.

Furono esclusi assolutamente i profani.

Gambetta fece a quel *petit comité* un lungo discorso quasi per dargli la parola d'ordine e le istruzioni circa la propaganda da farsi durante le vacanze.

Sostenne che l'ex ministero, anzichè seguire una politica personale, come si va dicendo, ubbidiva ai voti manifestati dal paese proponendone la riforma del Senato e lo scrutinio di lista e preparandone altre importantissime. Affermò che nominando ad alte cariche dello Stato personaggi già monarchici mirava ad accrescere la forza della Repubblica, dimostrando ch'essa era aperta a tutti gli uomini di buona volontà.

Stigmatizzò la « coalizione degli egoismi » che rovesciò il suo ministero.

Dichiarò che il nuovo gabinetto e la Camera si rendono vicendevolmente impotenti e che quindi ogni riforma è differita, ogni iniziativa resa impossibile il sistema parlamentare degradato.

Il paese sente di essere in un periodo di governo provvisorio.

Predisse che sorgeranno grandi difficoltà.

La quistione estera la sorvolò, ma però diede a Freycinet la taccia di indeciso.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. *Trieste*, 7. Il mercato continua a mantenersi calmo e senza variazione nei prezzi.

Zuccheri. *Trieste*, 7. L'ottava si aperse con tendenza debole; in seguito poi alle migliori notizie, la domanda si fece più viva e gli affari riescirono discretamente animati a prezzi d'aumento.

Petrolio. *Trieste*, 7. Mercato fermissimo per buona merce pronta, essendo già a magazzino tutta la merce disponibile con pochi venditori.

Olio. *Trieste*, 7. Discreto vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva a prezzi invariati. Nelle sorti mezzo fine e fine pure discreto dettaglio, pagandosi un leggero aumento di prezzo nei sopraffini; rimanendo le qualità correnti a prezzi stazionari.

L'olio di cotone si d'America che di Hull rimase invariato, con piccoli affari di merce viaggiante di quest'ultima nominata provenienza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 aprile.

Rendita god. 1 luglio 90.23 ad 90.43. Id. god. 1 gennaio 93.40. a 92.60 Londra 3 mesi 25.70 a 25.77 Francese a vista 102.20 a 102.40.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.58 a 20.60; Banconote austriache da 216.75 a 217.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 7 aprile.

Napoleoni d'oro 20.57 [illegible]; Londra 25.70; Francese 102.60; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 864.50; Rendita italiana 92.80.

PARIGI, 7 aprile.

Rendita 3 0|0 83.92; Rendita 5 0|0 113.35; Rendita italiana 90.50; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.27.[illegible]; Italia 2 1|2; Inglese 101.9|16; Rendita Turca 13.35.

LONDRA, 6 aprile.

Inglese 101.13|16; Italiano 89.3|8; Spagnuolo 27.7|8; Turco 13.35|.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 8 aprile.

Rendita italiana 92.80; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.60; » —.—

PARIGI, 8 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 90.50.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Assicurazioni
contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti durevoli dieci anni riflettenti le case d'abitazioni site nella città senza aumento dei premii, concedendo agli assicurati il

PRIMO ANNO GRATIS

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla Grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. 35,859,987,90.

Per schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale in Udine, Via Tiberio Deciani (ex Cappuccini) N. 4, presso **Antonio Fabris.**

La ditta Pietro Valentinuzzi negoziante in piazza S. Giacomo tiene un grande deposito di pesce ammarinato di prima qualità vendendolo al 50 0|0 di ribasso sul prezzo di costo, tanto all'ingrosso come al minuto.

BOLZICCO LIBERO
CAPPELLAJO
UDINE — PIAZZA S. GIACOMO — UDINE
Concorrenza impossibile

Grande assortimento cappelli ultima novità di Fabbriche Nazionali ed Estere a prezzi inferiori a qualunque altro venditore. — Solidità e bontà garantita.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA
DEI
CALLI AI PIEDI
MEDIANTE
L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero* e *Sandri — Filippuzzi — Comelli* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon.*

Prezzo: **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica Introzzi

proprietari dell'*Ecrisontylon.*

FARMACIA
ALLA
SPERANZA
Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Il sottoscritto rende noto che la sua **FARMACIA ALLA SPERANZA** *che aveva in* Via Grazzano, *venne trasportata in* **Piazza Vittorio Emanuele** *nel locale dell'antica* **farmacia Franzoja.**

Rendendo ciò di pubblica conoscenza, promette di continuare come per lo passato nel servire i suoi clienti con ogni premura e diligenza, limitandosi nei prezzi quanto possibile, e procurando di tener fornita la farmacia di medicinali di primissima qualità, di preparati chimici i più recenti, specialità nazionali ed estere, acque minerali delle fonti più accreditate, nonchè oggetti in gomma elastica, glisopompe, cinti, biberons per allattamento artificiale ecc. ecc.

Deposito Sanguette delle Vasche di Chiavris.

Cera in Torci nuova e a consumo.

Antonio de Vincenti Foscarini

A scanso d'equivoci

avvertiamo che la **Farmacia alla Speranza** in *Via Grazzano*, ha cambiato soltanto insegna sostituendovi quella **Al Redentore**, divenuto proprietario il sig. **De Candido Domenico** già *conduttore da varii anni* della suddetta Farmacia.

Il Num. 15 (Anno 1882) del **Fanfulla della Domenica**, sarà messo in vendita Domenica 9 aprile in tutta l'Italia.

Contiene:

I castelli della valle d'Aosta (Conferenza), Giuseppe Giacosa — *Il Metastasio critico e prosatore*, Luigi Morandi — *Il « Duca d'Alba » all'Apollo*, Vittorio Podesti — *L'« Angelica » di Pietro Aretino*, Antonio Virgili — *I due Anfitrioni*, Valentino Giachi — *Un raggio di sole*, Sofia Albini — *Concorsi* — *Cronaca* — *Libri nuovi.*

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 5. *Fanfulla quotidiano e settimanale* pel 1882: Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. 7.50.

Amministr. Roma Piazza Montecitorio 130

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONDANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* e da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **lencorrea**, ecc. È pure **indispensabile** per **lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed in tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi delle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

PREZZO: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 *dicembre* 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali o sentito lodare i benefici risultati del sua prodigiosa **Tela all'Arnica**, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLGALLI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.23 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.25 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tiutura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Lire **1000** Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIOIA 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!..... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?.

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertacchini** *in via Poscolle e Mercatovecchio*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli: BIMBI

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Sega**, e tanti altri.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 l. **26,768,976.54.**

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

— Città, Bognergasse N. 2 —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire **4**, mezza a lire **2,50**, piccola a lire **1,35**.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scattola L. **1,30.**

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scattole di vetro a lire **3**, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. **85** per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire **5,25.**

SAPONE DI ERBE **medico-aromatico** — Supera incontestabilmente *ogni* preparato di simile specie; tanto per la sua *salutifera virtù* — quanto per l'effetto *sorprendente* che produce sulla cute la più negletta Oltre alla proprietà di purificar la cute, esso possiede tutte le *virtù medicinali* onde mantener l'organismo e la superficie della medesima nel più *bello stato normale*. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, *lentiggini, pustole, nei, bitorzoletti, offelidi*, le *macchie gialle e rossiccie*, dà alla cute un'*aspetto fresco e rosato*, preservandola dall'influenza nociva del *variamento* della *temperatura*.

Questo *sapone di erbe*, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche **UTILISSIMO PER BAGNO** e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. **80.**

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie *Filipuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri* farmacia «al Redentore» Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti *Roviglio* e *Varascini*. — IN GEMONA *L. Billiani*. — IN TOLMEZZO *G. Chiussi*. — IN PORTOGRUARO *A. Malipieri*. — IN S. VITO *P. Quartaro*. — IN ODERZO *L. Cinatti*.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire **20** a lire **40.**

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire **15** a lire **30.**

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Avvisi a prezzi modicissimi

RESTITUTIONS FLUID BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — **Udine**

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco